

# Gli aiuti a Gaza raggiungono il punto di crisi nonostante le richieste degli Stati Uniti a “Israele”: FT

 [controinformazione.info/gli-aiuti-a-gaza-raggiungono-il-punto-di-crisi-nonostante-le-richieste-degli-stati-uniti-a-israele-ft](https://controinformazione.info/gli-aiuti-a-gaza-raggiungono-il-punto-di-crisi-nonostante-le-richieste-degli-stati-uniti-a-israele-ft)

15 DICEMBRE 2024

**Gli aiuti a Gaza restano vicini ai minimi storici, nonostante gli Stati Uniti affermino che non avrebbero interrotto i trasferimenti di armi a “Israele”, citando “alcuni progressi” nel facilitare gli aiuti umanitari, ha riportato domenica il Financial Times**

Washington avrebbe esortato “Israele” a migliorare le condizioni per i palestinesi a Gaza , ma i gruppi umanitari segnalano un peggioramento delle condizioni. **Inoltre, le forze di occupazione israeliane hanno ucciso palestinesi che stavano facilitando i convogli di aiuti.**

Secondo i dati delle Nazioni Unite, entro il 12 dicembre sono entrati a Gaza circa 1.700 camion, un modesto aumento rispetto al mese precedente, che aveva registrato il livello più basso di consegne di aiuti dall’inizio dell’aggressione israeliana a Gaza.

Displaced girls scream and cry to receive their share from the charity kitchen. The scene is no longer just tragic, absurd, or painful it is beyond description, expression, or even endurance. Famine is devastating the children of Gaza.

[pic.twitter.com/HdSiHMnc5V](https://pic.twitter.com/HdSiHMnc5V)

— Eye on Palestine (@EyeonPalestine) [December 13, 2024](#)

Sofferenza dei bambini a Gaza

## **Nessuna garanzia di cibo: la lotta di Gaza per la sopravvivenza in mezzo al genocidio**

Louise Wateridge, Senior Emergency Officer per l’UNRWA a Gaza, ha detto al FT : “Siamo arrivati al punto in cui eravamo fortunati se riuscivamo a far entrare mezzo camion. La gente non può avere un giorno in cui sa solo: la mia famiglia mangerà”.

**Nella parte centrale e meridionale di Gaza, dove la maggior parte dei residenti è stata costretta a sfollare, la fame è aumentata. I panifici sono stati travolti da folle disperate e tre persone sono state soffocate in coda per il cibo nella parte centrale di Gaza il 29 novembre.** La carenza di farina è grave, con un sacco che costa 162 \$, secondo un rapporto congiunto di diverse organizzazioni umanitarie pubblicato il 13 dicembre.



Code per un il cibo a Gaza, assediata da bombe e fame

Il 13 ottobre, i funzionari statunitensi hanno avvertito “Israele” che aveva 30 giorni per “accelerare tutte le forme di assistenza umanitaria” a Gaza e porre fine all’isolamento della parte settentrionale di Gaza, minacciando aiuti militari se le condizioni non fossero migliorate.

Tuttavia, gli Stati Uniti hanno poi deciso di non sospendere l’assistenza militare, citando “alcuni progressi” nonostante il peggioramento delle condizioni.

Le forze di occupazione israeliane hanno regolarmente ritardato o negato l’accesso umanitario e, tra il 13 novembre e il 10 dicembre, **tutti i tentativi delle Nazioni Unite di consegnare aiuti nel nord di Gaza sono stati bloccati o ostacolati**

**Israele nega, ritarda e consente il saccheggio degli aiuti**

Mentre “Israele” ha aperto il valico di Kissufim per la Striscia di Gaza centrale, solo 67 camion sono entrati nell’ultimo mese. Bushra Khalidi, responsabile delle politiche per Oxfam, ha detto al FT : **“Non è sufficiente che Israele lasci gli aiuti al confine e apra un cancello. Devono aprire tutte le vie terrestri simultaneamente e garantire protezione per una risposta di aiuti senza restrizioni anche all’interno di Gaza”**. La situazione della gente a Gaza è ormai disperata mentre il mondo si è voltato dall’altra parte.

[Al Mayadeen](#) – [Financial Times](#)

Traduzione e sintesi: Luciano Lago